

PERCHÉ STUDIARE IL TEDESCO AL LICEO ECONOMICO SOCIALE?

PERCHÉ STUDIARE IL TEDESCO AL LICEO

L'apprendimento del tedesco richiede un **impegno** ed uno **sforzo** maggiore rispetto ad altre lingue straniere. Questo è il motivo principale per cui pochi studenti lo scelgono rispetto alle lingue neolatine: il tedesco ha la fama di essere "difficile" e richiede un investimento di tempo e fatica che dà i suoi frutti più concreti nel medio-lungo termine, al momento degli studi universitari o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti liceali sono, però, solitamente più disposti di altri ad accogliere la **sfida** di una materia impegnativa e quindi anche di una lingua "difficile" ed anche per questo stimolante. Grazie alla conoscenza del tedesco, gli studenti del LES avrebbero una risorsa preziosa da sfruttare in futuro nel mondo del lavoro e già nell'immediato la soddisfazione di poter dire "io parlo tedesco" e di potersi così distinguere e "salvarsi dall'omologazione" [Paolo Giordano, in "La solitudine degli studenti di tedesco", cfr. <http://www.lastampa.it>].

Il tedesco è una lingua **logica** e la sua struttura rafforza le abilità logiche, trasversali a tutte le discipline.

Un Liceo Economico Sociale in cui studiare anche il tedesco rappresenterebbe una novità nel **territorio** di Treviglio e dintorni per studenti volenterosi e di buon livello.

PERCHÉ STUDIARE IL TEDESCO AL LICEO ECONOMICO

Quale lingua è più adatta del tedesco ad un liceo **economico**?

Grazie agli investimenti nella ricerca e ad un sistema industriale altamente specializzato, la Germania ha affrontato con successo la crisi economica in atto e gode di un'economia in espansione. Con il 16,3% delle importazioni e il 12,6% delle esportazioni, si conferma **primo partner commerciale** dell'Italia nel 2016. Se a tali cifre si sommano anche quelle di Austria e Svizzera, ne consegue che ben il 21,5% delle importazioni e il 19,3% delle esportazioni italiane di quell'anno hanno riguardato paesi di lingua tedesca [cfr. <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>].

Nell'**ambito turistico**, settore economico fondamentale per l'Italia, si può notare come il 29,4% dei turisti stranieri in Italia siano di lingua tedesca [cfr. <http://www.enit.it>]. Nel 2014 Austriaci, Tedeschi e Svizzeri hanno apportato il 27% del fatturato, rappresentando così il maggiore mercato del settore [cfr. <http://www.ontit.it>].

In tutti i settori si cerca spesso personale che parli tedesco, ma si fatica a trovarlo.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La competenza nella lingua tedesca, acquisita durante il percorso scolastico, permetterebbe agli studenti del Liceo Economico Sociale di partecipare ad attività di alternanza scuola-lavoro **all'estero**, in un paese germanofono.

PERCHÉ STUDIARE IL TEDESCO AL LICEO SOCIALE

La Germania, comunque, non è solo una forza economica. Dai tedeschi essa viene definita "*Land der Dichter und Denker*": **paese dei poeti e dei pensatori**.

Per la filosofia e le **scienze umane** conoscere il tedesco è molto utile. Quale appassionato di queste discipline non desidererebbe saper leggere le opere dei più importanti autori in lingua originale?

Si citano qui alcuni filosofi e studiosi di lingua tedesca, rappresentanti delle principali correnti dal Settecento in avanti:

- Kant
- Fichte, Schelling, Hegel, Schopenhauer
- Feuerbach, Marx
- Nietzsche
- Freud, Jung
- Heidegger, Gadamer
- Wittgenstein
- Jonas, Popper, Feyerabend.

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento si sviluppano inoltre tra autori di lingua tedesca alcuni dibattiti di natura epistemologica, ma non solo, che riguardano sia gli oggetti della conoscenza scientifica sia quelli della conoscenza storica:

- il neocriticismo (Helmholtz, Lange, Riehl)
- lo storicismo (Dilthey, Simmel, Spengler)
- il neopositivismo logico (i Circoli di Vienna e Berlino: Schlick, Neurath, Carnap).

Inoltre:

- la Scuola di Francoforte (Horkheimer, Adorno, Marcuse, Benjamin) sviluppa una teoria critica della società rifacendosi a Hegel, Marx e Freud
- Max Weber contribuisce, in particolare, al dibattito sulla metodologia delle scienze storico-sociali
- Habermas e Apel teorizzano un'etica della comunicazione
- Jonas presenta una "nuova" etica per la civiltà tecnologica: quella della responsabilità.

Dopo queste considerazioni, sembra difficile trovare una risposta alla domanda:

PERCHÉ NON STUDIARE IL TEDESCO AL LICEO ECONOMICO SOCIALE?

... e non viceversa!!